

Novità contrattazione integrativa d'istituto a.s. 2023/24

Le innovazioni contenute nell'ipotesi di CCNL 2019-2021 relativamente alle relazioni sindacali d'istituto entreranno in vigore solo al momento della firma definitiva del contratto che avverrà dopo la certificazione da parte degli organismi di controllo preposti, e quindi non in tempo utile con l'avvio del nuovo anno scolastico.

Ciò comporta che la contrattazione integrativa d'istituto relativa all'a.s. 2023/24 si svolgerà esclusivamente sulla base del sistema delle relazioni sindacali definito nel CCNL 2016/18 (art. 22).

Ciononostante riteniamo importante che alcuni aspetti presenti nel nuovo CCNL 2019-2021 siano conosciuti fin da subito per le ricadute che comunque avranno - una volta che il CCNL sarà sottoscritto definitivamente - sulla contrattazione d'istituto relativa all'a.s. 2023/24

Nuove misure dei compensi orari per le prestazioni aggiuntive del personale

Il nuovo CCNL ha disposto l'incremento del 10% di tutte le misure dei compensi orari lordi relativi alle prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo del personale docente, educativo ed Ata nonché delle indennità di turno notturno e/o festivo per il personale educativo ed Ata delle istituzioni educative (tabelle E1.6, E1.7, E1.8). Tali nuove misure saranno applicate a partire dal 1° gennaio 2024 (art. 80).

La contrattazione d'istituto che si svolgerà ai primi di settembre 2023 pertanto dovrà necessariamente tener conto del fatto che l'importo delle attività aggiuntive svolte su base oraria sarà incrementato del 10% a partire da gennaio 2024.

Ne consegue che la medesima attività dovrà essere retribuita diversamente a seconda se viene effettuata prima o dopo il 1° gennaio 2024. Per fare un esempio: un'ora aggiuntiva di insegnamento costerà 35,00 euro se svolta entro dicembre 2023 e invece 38,50 euro se svolta da gennaio 2024.

Ovviamente tale problema non si pone per le attività retribuite forfettariamente, cioè non su base oraria, per cui il compenso una volta stabilito in contrattazione ad inizio di anno scolastico non ha necessità di essere aggiornato in corso d'anno.

Al fine di evitare complicazioni nella gestione della parte economica della contrattazione d'istituto si consiglia in sede di trattativa a settembre 2023 di quantificare tutte le attività aggiuntive che, in base al piano delle attività del personale, si svolgeranno presumibilmente entro la fine del mese di dicembre 2023 e quindi quelle che saranno effettuate da gennaio 2024 fino al termine dell'anno scolastico. Dopodiché occorrerà quantificare il diverso impegno economico che graverà sul fondo di scuola tenendo conto dei differenti compensi orari a seconda se le attività si svolgeranno prima o dopo il mese di dicembre 2023.

Così facendo si eviterà il rischio di programmare e contrattare più ore di attività aggiuntive rispetto al budget di scuola disponibile e sarà possibile retribuire correttamente il personale in base alle nuove tabelle nel momento in cui entreranno in vigore.

Inoltre, occorre tener presente che le nuove misure dei compensi orari dovranno essere applicate da gennaio 2024 anche per retribuire il personale impegnato nelle attività aggiuntive e di supporto svolte in attuazione dei progetti finanziati con fondi di provenienza extra contrattuale (es PNRR).

Ulteriori indicazioni

Fermo restando che la contrattazione d'istituto a settembre 2023 si svolgerà sulle materie e con le disposizioni contenute nel CCNL 2016-2018, vi sono alcuni aspetti che nel passato sono stati oggetto di contenzioso su cui il nuovo CCNL fornisce degli utili chiarimenti.

Utilizzo ex bonus docenti: nel nuovo CCNL viene ulteriormente affermato che le risorse del cd "bonus docenti" stanziato a suo tempo con la Legge 107/2015 fanno parte del FMOF a tutti gli effetti e vengono ripartite ed utilizzate in sede di contrattazione integrativa per retribuire le prestazioni aggiuntive di tutto il personale (docente, educativo ed Ata) così come chiaramente disposto dalla L. 160/2019 (art. 30).

Informazione sui dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo: il Dirigente scolastico è tenuto a fornire l'informazione relativamente a ciascuna delle attività retribuite con il FMOF, indicando l'importo erogato e il numero dei lavoratori coinvolti, tutelando la privacy circa i nominativi dei lavoratori. Ciò comporta che, seppur in forma anonima, ai sindacati e alle RSU vanno comunque forniti tutti i dati disaggregati relativi all'utilizzo delle risorse del FMOF indicando l'elenco delle attività retribuite, i relativi importi nonché il numero dei lavoratori coinvolti. Per le organizzazioni sindacali resta ferma la possibilità di accesso ai dati di interesse così come previsto dalle norme in materia di trasparenza (L. 241/90 e s.m.i.) (art. 4 e 30).

Da ultimo, con riguardo alle novità conseguenti all'introduzione delle figure del docente tutor e del docente orientatore sia per quanto riguarda le prerogative collegiali che per le ricadute sulla contrattazione d'istituto si rinvia allo [specifico dossier](#) pubblicato sul sito.